

RISPARMIO E PENSIONE

I recenti crac finanziari di Cirio, Parmalat, Finmatica, bond argentini ci inducono ad una considerazione. I risparmiatori sono stati truffati e il sistema bancario ha subito uno scacco per la sua credibilità.

Il futuro delle giovani generazioni si deve necessariamente basare sul risparmio, così come accadeva per i nostri nonni.

Le riforme del lavoro attuate sono certamente utili per l'imprenditoria, ma non per il lavoratore il quale sarà sempre più precario. Di contro anche

la progettata riforma delle pensioni porterà nelle tasche dei futuri pensionati solo briciole. Il lavoratore di oggi se vorrà conservare il suo trend di vita anche da pensionato, non potrà che affidarsi al suo risparmio.

Di qui la necessità di non permettere che avventurieri e truffatori si appropriino dei risparmi. Lo Stato deve fare ammenda e guardare con maggiore realismo anche gli effetti che produrranno le sue leggi. L'impoverimento delle famiglie è emblematico; ma si può rimediare.

LA POVERTÀ CRESCE

La Federazione Pensionati Mcl lancia un grido d'allarme per il dilagare della povertà nella popolazione italiana, fenomeno ignorato o tenuto quasi nascosto.

Le statistiche del 2002 rivelano che ben 800 mila famiglie trovano difficoltà a comprare il cibo necessario per vivere. A questa spaventosa cifra è necessario aggiungere altre 925 mila famiglie che vivono nell'assoluta povertà. In questa enorme povertà le categorie più a rischio sono: i minori, gli anziani soli e le famiglie numerose.

La Federazione Pensionati Mcl sollecita i governanti a realizzare una politica di sostegno alle famiglie numerose che sono più a rischio, con interventi economici, riducendo la pressione fi-

scale e aumentando le quote degli assegni familiari; per i minori più asili nido a titolo gratuito; per gli anziani il potenziamento dei servizi, soprattutto domiciliari, e aiuti diretti come l'aumento delle pensioni.

Nel bilancio dello Stato non si trovano mai i soldi a favore dei pensionati; però non si spiega come i soldi per gli aumenti periodici ai parlamentari, ai consiglieri regionali, ai sindaci e amministratori locali e ai rappresentanti in migliaia di Enti, si trovano con sollecitudine, anche se il loro impegno parte dal concetto di volontariato.

Un invito ai governanti per dimezzare tali compensi. I risparmi potrebbero in parte aiutare la povertà e gli anziani non autosufficienti.

LA LEGGE FERREA DEI SALARI

Un grande economista del passato: Davide Ricardo (1772-1823) prevedeva un progressivo allargamento dei mercati fino ad arrivare a un mercato mondiale (la globalizzazione attuale) con un unico prezzo per una determinata merce. Quindi, secondo Ricardo, si arrivava ad un salario unico anche per il salario e dato che l'offerta di manodopera supera ampiamente la domanda i salari avrebbero dovuto garantire solo la pura sussistenza dei lavoratori (legge ferrea dei salari) secondo il principio che quando l'offerta di un bene supera la domanda il prezzo diminuisce.

Dopo due secoli si può oggi ripensare alla teoria di Ricardo. Abbiamo infatti:

- lavoratori che non temono la concorrenza internazionale e che possono scioperare per richiedere aumenti salariali, o perché operanti in settori specializzati ad alto contenuto tecnologico, o perché svincolati da obblighi di produttività, o perché addetti a pubblici impieghi;
- lavoratori esposti alla concorrenza internazionale che sono realmente in difficoltà a scioperare (lavoratori precari e similari), ben

consapevoli che, in un mercato globale, vi sono milioni di lavoratori pronti a prendere il loro posto per un salario inferiore, o che le loro imprese potrebbero trasferirsi ove la manodopera è a costi ben più bassi. Per loro opera la ferrea legge dei salari.

In questa situazione i sindacati confederali, CGIL-CISL-UIL, si trovano in difficoltà in quanto si vedono sfuggire i lavoratori che "possono scioperare" verso chi difende interessi particolari e questo crea situazioni anomale di dissidio e insofferenza; ed inoltre si devono scontrare sempre più frequentemente con il ricatto dei datori di lavoro in tutte le situazioni di "nuovo lavoro", che di fatto introducono precarietà.

Si rischia così di perdere l'Unità sindacale e la solidarietà verso i più deboli.

Il rinvio continuo di problemi sembrano tentativi per spezzare l'unità secondo il principio "divide ed impera" per meglio confondere interessi particolari, quando invece, nei momenti di crisi, occorrerebbe più coesione per avere maggiore incisività.

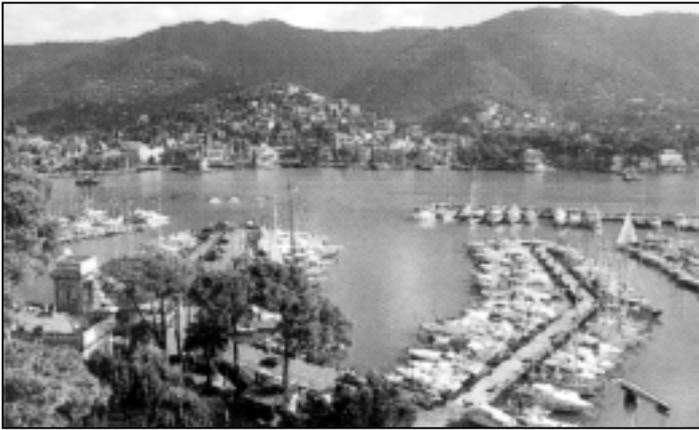
GIORGIO DUMINUCO

ORARIO UFFICIO

L'Ufficio provinciale del CAF - MCL è aperto dal LUNEDÌ al VENERDÌ dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Fuori orario possono essere inviati messaggi alla segreteria telefonica o via fax (0382.33646).

INIZIATIVE TURISTICHE



Le iniziative turistiche culturali messe a punto dal Mcl pavese prevedono tre importanti appuntamenti.

28 Marzo
Gita a GENOVA

Come è noto Genova è stata decretata "Capitale Europea della cultura per il 2004" e il Mcl non poteva mancare ad un momento così importante. Sarà possibile visitare il centro storico, il Palazzo Ducale che ospita la rassegna "L'età di Rubens", l'Acquario il più grande ed importante d'Europa.

9 Maggio
Gita al LAGO di COMO



Villa Olmo ospiterà una grande mostra del pittore spagnolo Joan Mirò, che con Picasso e Dalì forma la triade dei più importanti artisti figurativi iberici del '900.

10-11-12 Settembre
Gita in TOSCANA

In settembre 3 giorni nella Toscana così detta minore: si potranno visitare Lucca, Siena, San Gimignano, Volterra, Larderello, Pienza, Montepulciano; luoghi ricchi d'arte e collocati nello stupendo scenario dei colli toscani.

È allo studio anche una gita a Venezia e un'altra a Roma delle quali sarà data tempestivamente notizia.

Chi fosse intenzionato a partecipare deve fin da ora dare la propria disponibilità, telefonando alla Segreteria provinciale la quale darà tutte le informazioni necessarie.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 14 febbraio si è riunito il Consiglio provinciale del Movimento per esaminare l'attività del 2004 e discutere i rendiconti economici.

L'Assemblea, presieduta dal Presidente Rozzi, si è soffermata anche sull'attività svolta nell'anno sociale 2003, il Presidente ha messo in evidenza l'attività formativa, concentrando la sua attenzione sull'importante Convegno di ottobre, sulla promozione delle iniziative turistico-culturali e in particolare sull'attività del Centro di assistenza fiscale per l'importante e qualificata assistenza per la stesura delle dichiarazioni dei redditi, dell'Ici, dell'Ise e dei Red.

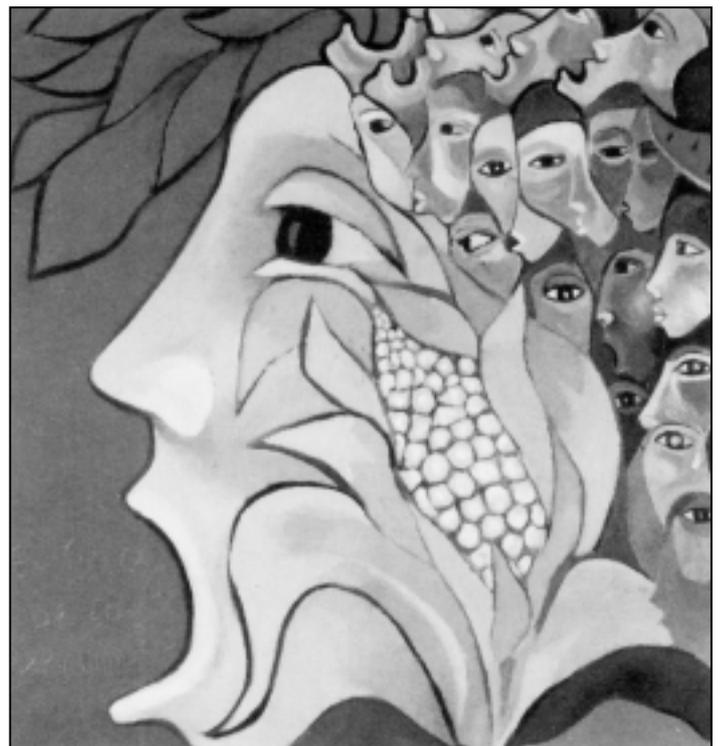
L'Assemblea che ha visto una proficua discussione si è chiusa con l'approvazione dei documenti proposti.

IL GRIDO DEGLI ESCLUSI

Nel quadro delle manifestazioni che si svolgeranno a Genova nel 2004 vi è anche quella che rivendica i diritti dell'infanzia.

Terre des hommes Italia, l'organizzazione che si occupa dell'adozione a distanza dei bambini e che è sostenuta anche dal Mcl pavese con alcune adozioni, sarà presente con il Mural "Grido de los excluidos", il Grido degli esclusi.

L'opera realizzata dal pittore ecuadoriano Pavel Eguez e collocata stabilmente al Museo etnografico di Genova, simboleggia la protesta di tutti gli esclusi dai diritti umani fondamentali, come i bambini sfruttati e seviziati, come i perseguitati dalle guerre, come i popoli costretti all'emarginazione; ed è quindi un crudo richiamo a tutti i "popoli dell'opulenza" occidentali per una maggiore consapevolezza ed una efficace solidarietà.



L'opera "Grito de los excluidos"

NOTIZIE SOCIALI

RED INPDAP

Anche l'Inpdap chiede ad alcuni suoi pensionati la comunicazione dei redditi del 2003 al fine di calcolare esattamente la pensione.

Sono interessati coloro che ricevono dall'Istituto le seguenti prestazioni:

- pensioni ai superstiti
- assegno al nucleo familiare
- integrazione al trattamento minimo
- incremento maggiorazione sociale.

I redditi da dichiarare sono quelli diversi dalle pensioni, anche se erogate da altri Enti e riguardano redditi di lavoro autonomo o professionale, di partecipazione, da terreni e fabbricati.

Chi ricevesse la richiesta dell'Inpdap deve recarsi presso il nostro Caf, con i documenti necessari, che provvederà ad evadere la pratica.

Il modello RED dovrà essere presentato entro il 31 maggio p.v.

Si ricorda che la mancata dichiarazione comporta la sospensione della pensione o di parte di essa.

RED INPS

Anche l'Inps richiede di presentare il modello RED per i redditi del 2003. I pensionati, unitamente al CUD, riceveranno anche il modello RED che deve essere presentato al nostro CAF entro il 31 maggio.

LE FORBICI DELL'INPS

Nel 2004 il minimo della pensione è di 412,18 euro mensili. L'integrazione spetta per intero se il reddito personale non supera 5.358,34 euro e se in presenza di coniuge non supera 16.075,02 euro.

Non è concessa l'integrazione se il reddito personale supera 10.716,68 euro e con il coniuge supera 21.433,36 euro.

Se il reddito personale o di coppia è compreso tra i due valori l'integrazione avviene in modo parziale. Il reddito che è preso in considerazione è quello assoggettato a Irpef con esclusione della casa di abitazione principale. Le pensioni di reversibilità saranno ridotte a seconda del reddito secondo i seguenti limiti:

- | | |
|----------------------------------|-------------------|
| - fino a 16.075,02 | nessuna riduzione |
| - da 16075,02 fino a 21.433,36 | 25% |
| - da 21.433,36 fino a 26.791,705 | 40% |
| - oltre 26.791,70 | 50% |

Resta fisso il limite massimo ottenibile della pensione di reversibilità nel 60% della pensione goduta dal defunto.

DENUNCIA DEI REDDITI 2004

Nel prossimo mese di marzo e fino al 15 giugno sarà possibile presentare la denuncia dei redditi 2004. Come è noto molti oneri possono essere dettratti nella misura del 19% e pertanto occorre avere le pezze giustificative, che è necessario conservare per cinque anni, delle seguenti spese:

- Spese sanitarie
- Spese sanitarie per portatori di handicap
- Spese per l'acquisto di cani guida
- Interessi per mutui della casa di abitazione
- Interessi per mutui agrari
- Assicurazioni sulla vita e sugli infortuni
- Spese per l'istruzione
- Spese funebri
- Erogazioni liberali a Onlus, associazioni sportive ect
- Spese veterinarie
- Assicurazione della automobile, moto e ciclomotori
- Contributi previdenziali obbligatori
- Contributi per addetti ai servizi domestici
- Previdenza complementare
- Assegno al coniuge separato
- Spese per ristrutturazione di edifici

Naturalmente per procedere alla compilazione della denuncia Modello 730/04 è necessario il CUD rilasciato dal datore di lavoro o dall'Ente previdenziale e tutti gli altri documenti che dichiarano un reddito avuto nel 2003.

BONUS RISTRUTTURAZIONI

Anche per l'anno 2004 varrà il bonus fiscale sugli interventi di ristrutturazione edilizia nella misura del 41% delle spese sostenute nell'anno 2004 con un limite massimo di 60.000 euro. Le procedure burocratiche sono identiche a quelle degli scorsi anni. Le spese sostenute nel 2004 saranno deducibili con la prossima denuncia dei redditi.

LE NUOVE ALIQUOTE IRPEF

fino a 15.000 euro	23%
da 15.000 a 29.000	29%
da 29.000 a 32.600	31%
da 32.600 a 70.000	39%
oltre 70.000 euro	45%

LE SCADENZE

Entro il **15 giugno** il contribuente dovrà presentare al Caf la dichiarazione mod. 730.

Entro il **30 giugno** il Caf consegnerà all'interessato il modello di liquidazione e copia del modello 730.

Entro il **30 settembre** il contribuente che desidera non pagare il secondo acconto di tasse o vuole pagarle in misura inferiore deve comunicarlo al proprio datore di lavoro per iscritto.

Entro il **2 novembre** il contribuente può presentare una dichiarazione integrativa.



PRESENZA SOCIALE



movimento cristiano lavoratori

UN ATTO DI GIUSTIZIA

Da anni sosteniamo che l'adeguamento delle pensioni al costo della vita è un imbroglio nei confronti dei pensionati in quanto l'aumento concesso ogni anno in ragione del tasso d'inflazione programmata anticipatamente dal Governo non copre la reale inflazione.

Nel 2003 le Associazioni dei consumatori hanno valutato che i prezzi siano aumentati almeno del 6%; l'Istat, l'Ente statistico governativo, ha valutato l'inflazione al 2,7%; le pensioni sono state aumentate del 2,5% già programmato. Nell'arco di dieci anni il potere d'acquisto delle pensioni si è ridotto del 25%.

Ora però, ma potremmo dire finalmente, anche la Corte Costituzionale si è resa conto dell'incongruenza ed ha invitato il Parlamento a trovare una giusta soluzione in quanto si dice nella sentenza " il verificarsi di irragionevoli scostamenti dell'indennità di quiescenza rispetto alle effettive variazioni del potere di acquisto della moneta, sarebbe indicativo dell'inidoneità del meccanismo in concreto prescelto ad assicurare al lavoratore e alla sua famiglia mezzi adeguati ad una esistenza libera e dignitosa nel rispetto dei principi e dei diritti sanciti dagli artt. 36 e 38 della Costituzione."

Gli articoli citati sono quelli che tutelano il lavoratore sia nella fase

di produzione che in quella della pensione. Una norma che nel tempo fa venire meno i diritti sanciti deve essere modificata, pena l'impoverimento generalizzato della popolazione. Ed è quanto si sta verificando in Italia. I pensionati, in linea generale, dopo pochi anni vedono il loro reddito ridotto e quindi devono adeguare al peggio il loro tenore di vita.

Un altro inghippo è poi costituito dalle differenti percentuali di aumento (2,5-2,25-1,80%) delle pensioni in relazione al reddito prodotto. C'è chi sostiene che la norma è incostituzionale in quanto la percentuale di aumento deve essere applicata in modo uguale a tutti. È la tassazione che deve essere proporzionale al reddito. L'aumento, anche se fissato in base all'inflazione programmata, non può essere discriminato in quanto è un diritto. La discriminazione è dettata dalla stessa Costituzione quando dice che ciascun cittadino deve contribuire in relazione al suo reddito.

Speriamo quindi che il Governo si adegui accogliendo l'invito della Corte. Ma speriamo anche che le organizzazioni Sindacali e quelle dei pensionati sappiano impostare una giusta rivendicazione per riappianare la perdita subita in questi anni dalle pensioni.

ERCOLE CASTOLDI



TESSERAMENTO 2004

Sono aperte le iscrizioni per l'anno sociale 2004. Le tessere possono essere richieste alla Segreteria provinciale del Movimento o presso la sede dei Circoli periferici.

PRESENZA SOCIALE periodico del MCL
anno XVIII - N. 1 - Gennaio/Febbraio 2004

Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI

Amm. Red. Movimento Cristiano Lavoratori

via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA - Tel./Fax 0382/33646

E-mail: mcl.pavia@libero.it - Web: www.mclpavia.it

Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87

Grafica e Stampa: Coop. Soc. "Il Giovane Artigiano" - Pavia

Sped. Abb. Postale art. 2 comma 20/C L. 662/96 - Filiale di Pavia